

CODICE COMPORTAMENTALE DEI VOLONTARI ANIMALISTI

- Il volontario opera per il benessere e la tutela degli animali, sempre nel rispetto dei bisogni fisiologici ed etologici dell'individuo e si distacca dalla consueta visione antropocentrica.
- Il volontario riconosce la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria associazione, del territorio comunale di cui fa parte o degli enti preposti.
- Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.
- Agisce senza fini di lucro (Tracciabilità delle donazioni)
- Si impegna per favorire la corretta convivenza tra uomo e animale.
- Il volontario si distingue per spirito collaborativo e diventa elemento di congiunzione tra associazioni animaliste accreditate, comune, polizia municipale e ASP veterinaria.
- Il volontario svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare e non si presenta mai in modo anonimo.
- Denuncia gli atti di crudeltà contro gli animali, i maltrattamenti e il loro abbandono presso le sedi istituzionali preposte.
- Si impegna a non divulgare video o immagini di crudeltà nei confronti degli animali sui social.
- Rispetta animali e umani in egual maniera.
- Conosce e applica le norme vigenti in materia di randagismo, nonché l'ordinamento comunale del territorio che gli compete.
- Il volontario dovrà segnalare i cani vaganti presso l'ufficio preposto al randagismo, chiederne il censimento, la microchippatura e l'eventuale sterilizzazione, al fine dell'adozione, affidò o reimmissione nel più breve tempo possibile.
- Il volontario che voglia prendersi carico di un cane vagante, dovrà darne tempestiva comunicazione all'ufficio comunale competente e farsi rilasciare verbale di temporaneo affidò.
- Il cane recuperato dovrà sempre essere microchippato a nome del comune.
- Il soccorso di un animale ferito è di competenza comunale; il volontario dovrà sollecitarne il recupero attraverso operatori e mezzi opportuni e darà indicazioni dettagliate sulla condizione di salute del cane da soccorrere.
- Il volontario che voglia accudire gli animali sul territorio, attraverso la creazione di punti di ristoro, dovrà comunicarlo all'ufficio comunale preposto e chiederne autorizzazione, anche per le colonie feline.
- I punti di ristoro devono prevedere contenitori per l'acqua e punti cibo, devono essere ubicati in zone non visibili o poco visibili, lontano dalle abitazioni e dalle strade.
- I punti di ristoro potranno essere gestiti da più volontari solo in base ad una collaborazione programmata e saranno mantenuti puliti nel rispetto delle norme igieniche.
- Eventuali cure sanitarie per cani e gatti seguiti in libertà/ saranno prescritte da un medico veterinario previa visita medica.
- Il volontario dovrà saper distinguere le varie tipologie di cani presenti sul territorio.
- Il volontario tutelerà la libertà dei gruppi familiari semi selvatici, dei cani inselvatichiti o diffidenti e dei cani di quartiere.

- Il volontario svolge la propria attività al fine di favorire le adozioni di individui con un grado di adottabilità medio/alto.
- Il volontario deve presentare il cane in adozione attraverso una descrizione reale e veritiera, fornendo al futuro adottante elementi necessari per una scelta consapevole.
- Il volontario che intenda prestare la propria opera presso i rifugi per ricovero al fine di far sgambettare i cani per farli socializzare con l'uomo, deve conoscere le norme sulla sicurezza e attenersi alle regole interne della struttura.

CODICE COMPORTAMENTALE DEI VOLONTARI ANIMALISTI

- Il volontario opera per il benessere e la tutela degli animali, sempre nel rispetto dei bisogni fisiologici ed etologici dell'individuo e si distacca dalla consueta visione antropocentrica.
- Il volontario riconosce la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria associazione, del territorio comunale di cui fa parte o degli enti preposti.
- Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.
- Agisce senza fini di lucro (Tracciabilità delle donazioni)
- Si impegna per favorire la corretta convivenza tra uomo e animale.
- Il volontario si distingue per spirito collaborativo e diventa elemento di congiunzione tra associazioni animaliste accreditate, comune, polizia municipale e ASP veterinaria.
- Il volontario svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare e non si presenta mai in modo anonimo.
- Denuncia gli atti di crudeltà contro gli animali, i maltrattamenti e il loro abbandono presso le sedi istituzionali preposte.
- Si impegna a non divulgare video o immagini di crudeltà nei confronti degli animali sui social.
- Rispetta animali e umani in egual maniera.
- Conosce e applica le norme vigenti in materia di randagismo, nonché l'ordinamento comunale del territorio che gli compete.
- Il volontario dovrà segnalare i cani vaganti presso l'ufficio preposto al randagismo, chiederne il censimento, la microchippatura e l'eventuale sterilizzazione, al fine dell'adozione, affido o reimmissione nel più breve tempo possibile.
- Il volontario che voglia prendersi carico di un cane vagante, dovrà darne tempestiva comunicazione all'ufficio comunale competente e farsi rilasciare verbale di temporaneo affido. Il cane recuperato dovrà sempre essere microchippato a nome del comune.
- Il soccorso di un animale ferito è di competenza comunale; il volontario dovrà sollecitarne il recupero attraverso operatori e mezzi opportuni e darà indicazioni dettagliate sulla condizione di salute del cane da soccorrere.
- Il volontario che voglia accudire gli animali sul territorio, attraverso la creazione di punti di ristoro, dovrà comunicarlo all'ufficio comunale preposto e chiederne autorizzazione, anche per le colonie feline.
- I punti di ristoro devono prevedere contenitori per l'acqua e punti cibo, devono essere ubicati in zone non visibili o poco visibili, lontano dalle abitazioni e dalle strade. I punti di ristoro potranno essere gestiti da più volontari solo in base ad una collaborazione programmata e saranno mantenuti puliti nel rispetto delle norme igieniche.
- Eventuali cure sanitarie per cani e gatti seguiti in libertà, saranno prescritte da un medico veterinario previa visita medica.
- Il volontario dovrà saper distinguere le varie tipologie di cani presenti sul territorio.
- Il volontario tutelerà la libertà dei gruppi familiari semi selvatici, dei cani inselvatichiti o diffidenti e dei cani di quartiere.
- Il volontario svolge la propria attività al fine di favorire le adozioni di individui con un grado di adottabilità medio/alto.
- Il volontario deve presentare il cane in adozione attraverso una descrizione reale e veritiera, fornendo al futuro adottante elementi necessari per una scelta consapevole.
- Il volontario che intenda prestare la propria opera presso i rifugi per ricovero al fine di far sgambettare i cani per farli socializzare con l'uomo, deve conoscere le norme sulla sicurezza e attenersi alle regole interne della struttura.